

PARERE DELL' ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA**RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025****L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA****Ignazio Carbone – Presidente****Maria Pia De Angelis – Componente****Fabio Fortini - Componente**

Nella giornata dell'8 marzo 2026, da remoto, si è riunito L'Organo di Revisione Economico Finanziaria nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 luglio 2025, n. T00093 nelle persone di:

Ignazio Carbone	Presidente	remoto
Maria Pia De Angelis	Componente effettivo	remoto
Fabio Fortini	Componente effettivo	remoto

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35, ricevuta in data 4 marzo 2026, avente ad oggetto: " Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che ARSIAL è Agenzia regionale ed ente strumentale della Regione Lazio, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, soggetta alla normativa regionale e al D.Lgs. 118/2011 in materia di contabilità e bilancio.

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RICHIAMATO in particolare l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, il quale stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

RICHIAMATA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8-ter co. 2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARSIAL del 9 ottobre 2025, n. 77, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 – Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. 6, comma 1, lett. c), della già menzionata Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 ARSIAL;

CONSIDERATO che, prima della predisposizione del rendiconto con effetti sulla medesima, è stata effettuata una ricognizione dei residui attivi e passivi, con le Strutture dell'Agenzia, diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

PRESO ATTO che il riaccertamento dei residui attivi e passivi è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione dell'organo esecutivo (allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011), previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dell'Agenzia;

VISTE le determinazioni, di seguito elencate, con le quali ogni singola area ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi afferenti alla propria gestione:

- Determinazione del Direttore Generale n. 2 del 02.03.2026 - Direzione Generale;
- Determinazione Dirigenziale n. 200 del 02.03.2026 - Area Innovazione e Sviluppo Territoriale;
- Determinazione Dirigenziale n. 191 del 02.03.2026 - Area Qualità e Pianificazione Territoriale;
- Determinazione Dirigenziale n. 194 del 02.03.26 - Area Biodiversità e Sperimentazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 199 del 02.03.26 - Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio;
- Determinazione Dirigenziale n. 193 del 02.03.26 - Area Risorse Umane e Affari Generali;
- Determinazione Dirigenziale n. 195 del 02.03.2026 - Area Promozione e Comunicazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 188 del 02.03.2026 - Area Bilancio e Appalti integrata con determinazione dirigenziale n. 229 dl 08.03.2026;

VISTA la relazione illustrativa dell'Area Bilancio e Appalti ricevuta in data 08.03.2026, a completamento della documentazione occorrente;

DATO ATTO della rettifica alla proposta di deliberazione ricevuta in data 8 marzo 2026;

DATO ATTO che attraverso il riaccertamento ordinario dei residui si procede alla definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate alla data del 31 dicembre 2025, o le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2025, cancellazioni disposte nelle determinazioni di ricognizione delle Strutture di ARSIAL.

competenti per le entrate e le uscite, secondo le risultanze finali di cui alla tabella di seguito riportata corredata dagli allegati di dettaglio di cui alle lettere da "A" ad "E" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO	ELENCO	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA
A	Residui attivi cancellati definitivamente	7.872,06	1.012.344,65
A1	- Residui attivi cancellati senza vincolo	7.872,06	1.012.344,65
A2	- Residui attivi cancellati con vincolo	0,00	0,00
B	Residui passivi cancellati definitivamente	548.551,62	849.406,45
B.1	- Residui passivi cancellati senza vincolo	257.235,67	762.299,03
B.2	- Residui passivi cancellati con vincolo	291.315,95	87.107,42
C	C.1 - Residui attivi correlati reimputati		2.005.788,09
C	C.2 - Residui passivi reimputati (FPV Spesa 31.12.2025)		8.227.238,90
C	C.3 - Residui passivi correlati reimputati		2.005.788,09
D.1	Residui attivi al 31 dicembre 2025 da mantenere provenienti dalla gestione dei residui		9.803.712,90
D.2	Residui attivi al 31 dicembre 2025 da mantenere provenienti dalla gestione di competenza		28.880.105,68
E.1	Residui passivi al 31 dicembre 2025 da mantenere provenienti dalla gestione dei residui		1.360.488,25

E.2	Residui passivi al 31 dicembre 2025 da mantenere provenienti dalla gestione di competenza		16.167.969,66
-----	---	--	---------------

RICHIAMATA la Relazione illustrativa allegata alla proposta di deliberazione n. 35 a firma del Dirigente dell'Area Bilanci ed Appalti, da intendersi anche quale rilascio di parere di regolarità tecnica/contabile, per quanto in essa contenuto e motivato per le operazioni di riaccertamento proposte;

RILEVATO preliminarmente che, tra la documentazione trasmessa a corredo della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35, risulta formalmente acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi della normativa vigente, dai Dirigenti di Area per le proprie competenze:

- della regolarità tecnica della proposta di riaccertamento;
- della regolarità contabile delle operazioni proposte;
- della conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e del Regolamento di contabilità dell'Agenzia.

ANALISI DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

1. Residui attivi cancellati definitivamente

Preso atto che sono stati cancellati residui attivi per complessivi € 1.020.216,71, di cui:

- € 7.872,06 provenienti dalla gestione residui;
- € 1.012.344,65 provenienti dalla gestione di competenza 2025;

Rilevato che tutti i residui attivi cancellati sono privi di vincolo di destinazione;

Verificato che le cancellazioni sono motivate dall'insussistenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in particolare per:

- inesigibilità accertata dei crediti;
- mancanza di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- prescrizione dei termini;

Dato atto che le cancellazioni sono state disposte dalle singole Aree dirigenziali competenti con le determinazioni sopra richiamate, previo accertamento analitico delle posizioni creditorie;

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria rileva che le cancellazioni dei residui attivi risultano adeguatamente motivate e conformi ai principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

2. Residui passivi cancellati definitivamente

Preso atto che sono stati cancellati residui passivi per complessivi € 1.397.958,07, di cui:

- € 548.551,62 provenienti dalla gestione residui (di cui € 257.235,67 senza vincolo e € 291.315,95 con vincolo);

- € 849.406,45 provenienti dalla gestione di competenza 2025 (di cui € 762.299,03 senza vincolo e € 87.107,42 con vincolo);

Verificato che le cancellazioni sono motivate dall'insussistenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in particolare per:

- mancanza di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- venir meno della ragione del debito;
- economie di spesa accertate;

Rilevato che la cancellazione di residui passivi con vincolo di destinazione per complessivi € 378.423,37 comporta la liberazione delle relative risorse vincolate, con conseguente effetto positivo sul risultato di amministrazione;

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria rileva che le cancellazioni dei residui passivi risultano adeguatamente motivate e conformi ai principi contabili applicati. La cancellazione di residui passivi vincolati è stata effettuata nel rispetto delle procedure previste, con verifica della cessazione del vincolo di destinazione.

3. Reimputazione dei residui

Preso atto che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio 2025 comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio 2025, del fondo pluriennale vincolato connesso alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione 2026-2028, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di reimputazione della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata;

Rilevato che sono stati reimputati:

- Residui attivi correlati per € 2.005.788,09 (allegato C.1);
- Residui passivi per € 8.227.238,90 con costituzione del FPV di spesa al 31.12.2025 (allegato C.2);
- Residui passivi correlati per € 2.005.788,09 (allegato C.3);

Verificato che il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2025, pari a € 8.227.238,90, è così composto:

- FPV di spesa parte corrente: € 1.655.852,94
- FPV di spesa parte capitale: € 6.571.385,96 di cui:

- FPV costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui - esercizio 2026 (gestione competenza): € 8.227.238,90

- FPV costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui - esercizio 2026 (gestione residui): € 48.800,00

Dato atto che la reimputazione è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2, punto 3, del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'imputazione delle obbligazioni agli esercizi in cui esse sono esigibili.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria rileva che le operazioni di reimputazione dei residui risultano conformi ai principi contabili applicati e correttamente documentate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura finanziaria degli impegni reimputati agli esercizi successivi.

4. Residui mantenuti

Preso atto che sono mantenuti in bilancio:

Residui attivi:

- € 9.803.712,90 provenienti dalla gestione dei residui;

- € 28.880.105,68 provenienti dalla gestione di competenza 2025;

- **Totale residui attivi: € 38.683.818,58**

Residui passivi:

- € 1.360.488,25 provenienti dalla gestione dei residui;

- € 16.167.969,66 provenienti dalla gestione di competenza 2025;

- **Totale residui passivi: € 17.528.457,91**

Verificato che i residui mantenuti sono assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e risultano esigibili, come attestato dalle singole Aree dirigenziali nelle determinazioni di ricognizione;

Rilevato che per i residui attivi mantenuti sussistono i requisiti di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in particolare:

- ragione del credito;
- titolo giuridico che supporta il credito;
- individuazione del soggetto debitore;
- ammontare del credito;
- esigibilità nell'esercizio di riferimento.

Rilevato che per i residui passivi mantenuti sussistono i requisiti di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in particolare:

- ragione del debito;

- importo da pagare;
- esercizio finanziario su cui grava la scadenza di pagamento;
- soggetto creditore univocamente individuato;

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria rileva che i residui mantenuti risultano adeguatamente documentati e assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate. La verifica della loro esigibilità è stata effettuata dalle competenti Aree dirigenziali con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia.

5. Effetti sul risultato di amministrazione

Verificato che le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui determinano i seguenti effetti sul risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:

Maggiori entrate da:

- Cancellazione residui passivi senza vincolo: € 1.019.534,70
- Cancellazione residui passivi con vincolo: € 378.423,37

Minori entrate da:

- Cancellazione residui attivi senza vincolo: € 1.020.216,71

Effetto netto sul risultato di amministrazione: € 377.741,36

di cui:

- Quota libera: € 1.019.534,70 - € 1.020.216,71 = - € 682,01
- Quota vincolata: € 378.423,37

Dato atto che l'effetto positivo sul risultato di amministrazione deriva principalmente dalla cancellazione di residui passivi vincolati per economie di spesa accertate;

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria rileva che gli effetti del riaccertamento ordinario dei residui sul risultato di amministrazione sono stati correttamente quantificati e risultano coerenti con le operazioni di cancellazione e reimputazione effettuate.

VERIFICHE EFFETTUATE

VERIFICATO che:

- le operazioni di riaccertamento sono adeguatamente dettagliate nella proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione e nelle determinazioni dirigenziali delle singole Aree;
- è garantito il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- la reimputazione dei residui passivi non esigibili è stata effettuata con la costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa;
- le cancellazioni di residui attivi e passivi sono motivate dall'insussistenza dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;

- i residui mantenuti sono assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili;
- le operazioni rispettano i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e al Regolamento di contabilità dell'Agenzia;

CONSIDERATO che:

- il riaccertamento ordinario dei residui è predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e dell'allegato 4/2, punto 9.1, del medesimo decreto;
- il presente provvedimento di riaccertamento, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2020, così come modificato dall'art. 3, comma 1, della L.R. 30 dicembre 2024, n. 22, verrà inviato alla Direzione Regionale competente in materia di Bilancio e alle Direzioni Regionali competenti per materia;
- le operazioni di riaccertamento confluiranno nel rendiconto di gestione 2025;
- il riaccertamento comporta variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 per la reimputazione dei residui agli esercizi di effettiva esigibilità;

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, sulla base della documentazione trasmessa e della relazione illustrativa del Dirigente dell'Area Bilancio e Appalti, ha proceduto alla verifica della regolarità contabile delle operazioni proposte, riscontrando:

Conformità normativa: le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono conformi alle disposizioni dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del medesimo decreto;

Adeguatezza della documentazione: le determinazioni dirigenziali delle singole Aree forniscono adeguata motivazione delle cancellazioni e delle reimputazioni proposte, con analitica ricognizione delle posizioni creditorie e debitorie;

Correttezza delle procedure: le operazioni di riaccertamento sono state effettuate nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia, con pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei Dirigenti competenti;

Rispetto dei principi contabili: le operazioni rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata, con corretta imputazione delle obbligazioni agli esercizi di effettiva esigibilità e costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati;

Effetti sul risultato di amministrazione: gli effetti del riaccertamento sul risultato di amministrazione sono stati correttamente quantificati, con distinzione tra quota libera e quota vincolata;

Mantenimento degli equilibri di bilancio: le operazioni di riaccertamento non alterano gli equilibri di bilancio, in quanto le variazioni derivanti dalle cancellazioni e dalle reimputazioni sono

compensate dalla costituzione del fondo pluriennale vincolato e dall'effetto sul risultato di amministrazione.

Tuttavia, si raccomanda vivamente all'Agenzia di:

Rafforzare il monitoraggio dei residui attivi: al fine di ridurre l'ammontare delle cancellazioni per inesigibilità, si raccomanda di implementare procedure di monitoraggio costante delle posizioni creditorie, con tempestiva attivazione delle azioni di recupero e sollecito;

Migliorare la programmazione della spesa: al fine di ridurre l'ammontare delle reimputazioni, si raccomanda di migliorare la programmazione temporale degli impegni di spesa, con particolare attenzione alla verifica dell'effettiva esigibilità nell'esercizio di imputazione;

Potenziare la verifica delle obbligazioni: si raccomanda di rafforzare le procedure di verifica della sussistenza e del mantenimento delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, al fine di evitare la conservazione di residui non più dovuti;

Garantire la tracciabilità delle operazioni: si raccomanda di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni di riaccertamento, con adeguata documentazione delle motivazioni delle cancellazioni e delle reimputazioni nelle carte di lavoro delle singole Aree.

Le raccomandazioni sono formulate nell'esercizio delle funzioni di collaborazione attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziaria dall'ordinamento, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Agenzia.

Per quanto sopra riportato ed evidenziato, questo Organo di Revisione Economico Finanziaria

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione n. 35 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, in quanto conforme alla normativa vigente e ai principi contabili applicati, con le raccomandazioni sopra formulate in ordine al miglioramento delle procedure di gestione e monitoraggio dei residui.

SI DA ATTO che il presente parere, unitamente alla deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e alla relativa documentazione, sarà trasmesso alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2020, come modificato dalla L.R. 22/2024.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria:

Ignazio Carbone (Presidente)

Maria Pia De Angelis (Componente)

Fabio Fortini (Componente)